

# IL COMMERCIO FRIULANO

Periodico quindicinale per il Friuli

Abbonamento annuo Lire 12.00  
 semestre 7.00  
 Un numero separato 0.50  
 Comunicati per protesti cambiari, la linea o spazio di linea corpo 6 L. 4.00; minimo L. 15.00.

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE  
 UDINE - Via Jacopo Marini, 8, pianoterra  
 Fondatore: EMILIO KLAMPFERER  
 Successore colonnello KLAMPFERER cav. RODOLFO

PUBBLICITÀ: Commerciale L. 0.50 per millimetro d'altezza di colonna - Comunicati, Bilanci, Concorsi, Feste ecc. L. 2.50.  
 Gli abbonamenti non accettati per raccomandato su base prima della scadenza s'intendono rinnovati per un altro anno.

## Il primo Congresso Nazionale dell'Artigianato GLI IMPORTANTI O. D. G. VOTATI

Si è tenuto il I. Congresso Nazionale dell'Artigianato italiano che è stato ricco di studio e di iniziative. Il Congresso ha durato tre giorni. Vennero svolti importanti temi riferentesi alla proprietà, al lavoro e agli interessi dell'artigianato. Il dott. Cristilli ha portato il saluto degli artigiani italiani in Francia.

A coronamento delle importanti relazioni vennero approvati numerosi o. d. g. Eccone qualcuno dei più significativi:

### Tutela del nome italiano

L'artigiano Vincenzo Restagno di Torino svolge una relazione in difesa del marchio italiano sugli strumenti musicali e presentò il seguente o. d. g.:

« Tutti gli Strumenti Musicali costruiti o come que montati in Italia, devono essere contrassegnati dal nome o dalla ragione sociale del costruttore o montatore e dal nome del paese di origine, del luogo, cioè, dove esso è stato montato.

« I Pianoforti porteranno tale contrassegno sul telaio in ghisa e sul coperchio della tastiera.

« È vietato ai negozianti o rivenditori di cambiare o comunque modificare il nome italiano e l'indicazione d'origine di detti strumenti.

« I contravventori saranno puniti con la reclusione variabile da mesi ... a mesi ... e con una multa variabile da L. ... a L. ... ecc. ecc. ».

### Sull'arte della maniscalcaia

Longaretti, maniscalco di Treviso, ha presentato il seguente ordine del giorno. « Considerato che l'arte della maniscalcaia non deve essere esercitata empiricamente, ma con nozioni tecniche che portano alla conoscenza anatomica e fisiologica del piede equino; constatato che causa la irrazionalità delle ferrature come ora è praticata, molti equini vengono deteriorati e taluni inutilizzati con grave danno dei proprietari e del patrimonio zootecnico nazionale; visto che lo stesso Ministero della Guerra non affida i quadrupedi dell'esercito per la ferratura ai maniscalchi militari se non convalidati dalla scuola di maniscalcaia di Pinerolo; che nessuna scuola esiste nel Regno onde il maniscalco civile possa istruirsi; si fanno voti che in tutte le provincie d'Italia siano istituite una o più scuole con carattere fisso o ambulante; che per rendere facile l'attuazione di quanto sopra e non essere oneroso allo Stato, tali scuole saranno promosse e patrocinate dalle Segreterie Provinciali dell'Artigianato con il concorso degli interessati, quali il Ministero dell'Economia Nazionale, delle cattedre ambulanti di agricoltura e delle Comunità dei maniscalchi; che tali scuole abbiano inizio con l'anno scolastico 30-31; che per il 34 nessun maniscalco possa esercitare la maniscalcaia se non fornito di patente; che la durata dell'insegnamento sarà di mesi otto e le lezioni saranno domenicali onde facilitare la frequenza; che per i maniscalchi che già avessero frequentato dei corsi teorico-pratici di maniscalcaia o che per lunghi anni d'esercizio dell'arte abbiano a presentare requisiti di capacità e di abilità dovranno sostenere esami speciali onde avere la patente d'abilitazione; che ad istruttori delle scuole vengano assegnati per le lezioni teoriche il reggente la sezione zootecnica delle cattedre ambulanti, e per le lezioni pratiche un maestro maniscalco designato dal Segretario Provinciale dell'Artigianato ».

### Arte Tipografica

Circa l'arte della Stampa, dopo la relazione del Capo Comunità dell'Arte Tipografica di Torino, venne approvato il seguente o. d. g.:

« Considerato che la stampa bella ha un valore per se stessa un importante potere morale e psicologico;

« Considerato che essa non è semplice cemento un mestiere od un commercio, ma uno strumento meraviglioso di educazione, elevazione ed espansione che interessa la politica dello Stato fascista;

« Considerato che l'attuale situazione tipografica in Italia merita l'attenzione del Governo;

si chiede

1) che venga urgentemente ripristinata la patente, quale garanzia ufficiale di capacità;

2) che sia disciplinato per legge l'apprendistato;

3) che siano soppresse tutte le Scuole tipografiche o Botteghe-scuole non riconosciute per tali dal Ministero dell'Interno, e riorganizzate su basi moderne quelle approvate;

4) che sia dato appoggio e autorità al gruppo degli Amatori della stampa, filiazione spirituale della Comunità Nazionale degli artigiani stampatori, avente per scopo la creazione di una stampa caratteristicamente italiana ».

### Per i dazi doganali

Vennero inoltre votati, dopo le relative discussioni alle relazioni svolte dai congressisti, i seguenti o. d. g.:

« Il Primo Congresso Nazionale delle Comunità Artigiane d'Italia, considerato che si possono e debbono concentrare fino alle estreme conseguenze gli sforzi di ricerca e di adattamento della materie prime nostrane alla produzione nazionale, che è certamente la condizione prima ed assoluta per il futuro trionfo delle comunità artigiane; che è spesso necessaria l'importazione delle materie prime e dei prodotti semilavorati esteri, richiesti dalle esigenze della produzione artigiana;

che l'Artigianato d'Italia ha il diritto, per le sue tradizioni secolari, a sperare in affermazioni e sviluppi economici tali da saturare rapidamente il mercato nazionale e dar la scalata ai mercati esteri; che, per ciò fare, è necessario facilitare l'approvvigionamento delle materie prime e semilavorate mancanti in paese;

perché il Governo Nazionale, benevolmente accogliendo i desiderata dei lavoratori artigiani, conceda se non a tutte, almeno a quelle lavorazioni che danno serio affidamento di una affermazione e di un vasto sviluppo, facilitazioni doganali, nella forma e con quelle cautele già in vigore per le numerose altre agevolazioni esistenti ».

« Il Congresso Nazionale delle Comunità Artigiane considerato: gli intralci che derivano allo sviluppo dell'attività artigianale della sperequazione e delle onerosità delle tariffe dei dazi fra Comune e Comune; e dal loro modo di essere; fa voti: che l'onorevole Ministero delle Finanze, benevolmente accogliendo i desiderata dei contribuenti artigiani, voglia in occasione della prossima riforma dei tributi locali tener presente l'opportunità di stabilire uniformata almeno relativamente la gestione dei dazi consumo a Consorzi Cooperativi formati da contribuenti; che voglia inoltre considerare l'opportunità di una revisione delle tariffe dei dazi di produzione interna ».

### Circa i doveri tributari

Il Congresso Nazionale delle Comunità Artigiane d'Italia, considerato: che la classe artigiana d'Italia non è seconda a nessuna nell'assolvimento dei suoi doveri tributari, così verso lo Stato come verso gli Enti locali;

che a tali doveri gli artigiani hanno dimostrato di adempiere con coscienza e disciplina in ogni momento, e più specialmente di recente, durante il censimento tributario terminato col 31 agosto del corrente anno;

che la pressione tributaria vuol essere applicata in retta interpretazione delle disposizioni legislative;

mentre plaude alla campagna voluta dal Duce, e dal Governo fermamente perseguita, contro gli evasori delle imposte: fa voti, che l'onorevole Ministero delle Finanze, nel riconoscere che il cospice produttivo degli artigiani è nella quasi totalità costituito dall'opera dell'uomo e non dal capitale, voglia impartire precise istruzioni ai dipendenti Uffici Distrettuali delle Imposte affinché siano osservate integralmente e scrupolosamente dal Procuratori delle Imposte le norme sancite dall'Articolo 79 ultimo capoverso, del Regolamento 11 luglio 1907, n. 560, e perciò i redditi mobiliari degli artigiani - in quanto possono considerarsi come reddito di puro lavoro - siano tassati nella categoria C anziché in quella B.

### Per l'insegnamento professionale

« Il Congresso Nazion. dell'Artigianato, esaminato e discusse largamente le Relazioni e gli ordini del giorno presentati al Congresso sul tema della istruzione professionale, che interessa specialmente l'Artigianato:

è convinto

che le attuali provvidenze legislative nei

riguardi della istruzione professionale sieno atte con serene interpretazioni e con gradualità completamenti a dare alla classe dell'Artigianato quella istruzione tecnico-artistica che gli è necessaria per raffinarsi tecnicamente e per sviluppare la genialità del giovane artigiano;

plaude

al concetto sviluppato dal Governo fascista di dare fisionomia di lavoro alle Scuole Complementari, trasformandole, sia pure gradualmente, per necessità finanziarie, in Scuole di Avviamento al Lavoro;

crede opportuno però di suggerire: che in queste nuove Scuole, la specializzazione in Sezioni avvenga non dopo due anni, ma dopo un anno soltanto, e di diminuire sensibilmente lo studio delle materie culturali a vantaggio dell'esercitazione pratica dei laboratori, tenuta specialmente presente la necessità di indirizzare e distinguere nella Sez. industriale la competenza dell'artigianato;

ritiene sopra tutto

che le dette Scuole abbiano bisogno di maggiori assegnamenti come contributi fissi e sufficienti per rendere efficienti le esercitazioni di laboratori;

## Il termometro dell'attività nazionale

COMMERCIO - ECONOMIA - INDUSTRIA

Abbiamo sott'occhio le statistiche ultime delle manifestazioni economiche e commerciali del paese; il termometro, cioè dell'attività nazionale, e le elenchiamo, almeno riassuntivamente incominciando dal primo fattore di vita di un popolo: dal movimento demografico e della nuzialità.

Il numero dei matrimoni nel mese di ottobre scorso è risultato di 34.637, mentre era stato di 22.939 nel precedente mese di settembre e di 29.196 nell'ottobre 1928. Il numero dei matrimoni celebrati durante i primi dieci mesi del corrente anno (222.750) è stato lievemente superiore a quello dei primi 10 mesi del 1928 (221.522).

### Si nasce in meno

Il numero dei nati vivi nell'ottobre 1929 (86.881) è risultato inferiore a quello del precedente mese di settembre (86.810) e a quello di ottobre 1928 (87.773); complessivamente durante i primi 10 mesi del corrente anno si sono avuti 874.565 nati vivi in confronto a 897.599 nati vivi nello stesso periodo del 1928, con una diminuzione di 23.034.

Nell'ottobre 1929 il numero dei morti (45.983) è sensibilmente inferiore a quello dell'ottobre 1928 (48.245). In complesso però il numero dei morti nei primi 10 mesi del 1929 (566.768) è stato più elevato di quello raggiunto nello stesso periodo 1928 (532.691). In causa della mortalità molto più intensa verificatasi in Italia (come d'altronde in generale nei paesi di Europa) durante la stagione invernale eccezionalmente rigida. L'eccedenza dei nati sui morti risulta pertanto di 397.817 nei primi 10 mesi del 1929, mentre era di 364.908 nello stesso periodo del 1928.

### Operai disoccupati

Il numero degli operai occupati nell'ultima settimana di settembre u. s., in base alle rilevazioni effettuate dalla direzione generale del lavoro in 6.416 stabilimenti, risulta di 956.054 con un aumento di 1394 rispetto alla cifra degli operai occupati negli stessi stabilimenti durante l'ultima settimana di agosto (954.060). In confronto alla occupazione operai, nell'ultima settimana di agosto le varie industrie nell'ultima settimana di settembre non presentano oscillazioni notevoli. Non si conoscono ancora le cifre relative alla disoccupazione alla fine di ottobre.

### Bozzoli, laminati e acciaio

Durante l'anno 1929, secondo le rilevazioni effettuate dall'Ente Nazionale serico e dalla Associazione serica italiana di concerto con l'Istituto centrale di statistica, risulta, che sono state allevate 919.738 once di bachi, mentre nell'anno 1928 ne furono allevate 925.064. Tuttavia la produzione dei bozzoli nel 1929 (Kg. 53.348.835) è stata superiore a quella del 1928 (Kg. 52.488.430) per il maggior rendimento unitario per on-

fa voti perchè i Comuni istituiscano numerose scuole serali di disegno per operai; e chiede al Ministero della Educazione Nazionale:

che ha riunito sotto la sua alta Direzione tutte le forze e le forme della educazione e della istruzione, se non sia il caso di completare il provvedimento fondendo i Licei Artistici negli Istituti d'Arte con opportune norme didattiche, si che sia concesso agli alunni delle Sezioni di Architettura Decorativa degli Istituti d'Arte, come è concesso a quelli delle Sezioni di Scultura e Pittura decorativa, di presentarsi alla Scuola Superiore di Architettura, in modo che, richiamando la provenienza dell'Artigianato degli Artisti Sommi del Rinascimento, all'artigiano che abbia veramente genialità e volontà per emergere nel campo artistico non sia chiusa fino dall'inizio dei suoi studi la via luminosa dell'arte;

e per ultimo chiede: in questo momento in cui la educazione fisica e militare fascista è riconosciuta funzione governativa di massima importanza, se non sia il caso di studiare il modo perchè le chiamate degli alunni per questa educazione fisica e militare non si effettuino saltuariamente nei giorni di lezione, ma che come le altre materie di educazione essa abbia la sua giornata settimanale non festiva a completamento della educazione della gioventù della nuova Italia fascista.

Il Congresso ha chiuso i suoi lavori inneggiando a S. M. il Re e al Duce d'Italia: Benito Mussolini.

Kvh, prodotti nel precedente mese di agosto e a 171.721.000 Kvh prodotti nel mese di settembre del 1928.

La diminuzione, che si nota tra la cifra della produzione del settembre 1929 rispetto a quella della produzione del precedente mese di agosto è dovuta ad una diminuzione di carattere stagionale. La produzione dell'energia elettrica, presenta un sensibile aumento rispetto al settembre 1928.

Complessivamente durante i primi nove mesi del 1929 è stata prodotta energia elettrica per Kvh 6.765.215.000, mentre nello stesso periodo del 1928 l'energia elettrica prodotta risultò di Kvh 6.177.551.000.

### Il traffico

Le merci trasportate per conto di privati dalle Ferrovie dello Stato, secondo le rilevazioni della Direzione Generale delle Ferrovie, risultano di tonnellate 5.743.432 nell'ottobre 1929, mentre risultarono di tonn. 5.467.270 nel precedente mese di settembre, e di tonn. 5.607.449 nell'ottobre del 1928. Complessivamente durante i primi dieci mesi del 1929 sono state trasportate dalle Ferrovie dello Stato per conto di privati 56.839.904 tonnellate di merci in confronto a 47.118.795 tonnellate di merci trasportate nello stesso periodo del 1928.

Nel mese di ottobre scorso furono caricate e scaricate complessivamente nei porti del Regno, secondo le rilevazioni della Direzione Generale della Marina mercantile, 2.927.748 tonnellate di merce, in confronto a 3.006.528 tonnellate nel settembre del 1929 e a tonnellate 3.049.781 nell'ottobre 1928.

Il naviglio mercantile italiano ha provveduto al trasporto di dette merci con tonn. 1.991.808 (68 per cento) nell'ottobre del 1929, con tonn. 2.120.037 (71 per cento) nel settembre 1929 e con tonn. 1.990.256 (65 per cento) nell'ottobre 1928.

Durante i primi dieci mesi del 1929 furono caricate e scaricate nei porti del Regno tonn. 30.918.144 di merci, in confronto a tonn. 29.427.402 caricate e scaricate nel corrispondente periodo del 1928.

### Gli autoveicoli

Secondo le rilevazioni del R. Automobile Club d'Italia, risulta che al 31 agosto u. s. erano iscritte nel pubblico Registro Automobilistico 173.242 autoveicoli, 7928 autobus, 49.339 autocarri, 653 trattori stradali, 78.772 motocicli, 6437 rimorchi e 6376 trattori agricole. In confronto alle iscrizioni effettuate al 30 aprile 1928 risultano aumentate 14.009 autoveicoli e 610 autobus, 4215 autocarri e 96 trattori stradali, 5690 motocicli e 837 rimorchi.

La rilevazione sistematica delle autotratrici agricole si fa ora per la prima volta, in base alla legge sulla requisizione dei veicoli per l'Esercito la Marina e l'Aeronautica, ed è tuttora in corso. Il numero delle trattorie agricole al 31 agosto 1929 (6376) non rappresenta pertanto il quantitativo totale di quelle realmente esistenti nel Regno.

### Commercio con l'estero

Secondo le prime segnalazioni delle Dogane, risulta che il valore delle merci importate nel mese di ottobre scorso è stato di L. 1.581.565.979, in confronto a L. 1.798.139.026 nell'ottobre 1929, e quello delle merci esportate è stato di L. 1 miliardo 334.931.666 in confronto a L. 1 miliardo 299.512.474 nell'ottobre 1928.

Complessivamente il valore delle merci importate nei primi dieci mesi è stato L. 17.701.594.775 nel 1929 e di L. 17 miliardi 740.092.282 nel 1928 e quello delle merci esportate di L. 12.163.341.928 nel 1929 e di L. 11.610.037.081 nel 1928.

Il « deficit » della bilancia commerciale risulta pertanto di L. 5.538.242.847 nei primi dieci mesi del 1929, in confronto a L. 6.130.152.211 nello stesso periodo del 1928.

LA «GAZZETTA UFFICIALE» ha pubblicato il R. D. 10-10-29 N. 1932 con cui il calcolo litografico è classificato fra le sostanze della prima categoria (miniere), a tutti gli effetti dell'art. 2 del decreto 29 luglio 1927, n. 1443.

L'EPIDEMIA DI AFTA EPIZOOTICA è costata alla Svizzera 3.400.000 franchi di indennità e cure profilattiche.

IL TASSO DI SCONTO inglese è stato nuovamente ridotto dal 6 al 5,50 per cento.

LA CALMA sembra essere ritornata a Wall Street a New York. Anche la Banca Federale di Boston ha diminuito il tasso ufficiale di sconto al 4,50 per cento.

# CRONACA FRIULANA

## I provvedimenti per i danneggiati del terremoto

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il D. M. 5-10-29 che decreta.

Art. 1. — Nelle località danneggiate dal terremoto del 26-27 marzo 1928-VI, gli ufficiali del Genio civile accerteranno quali fabbricati abbiano urgente necessità di riparazione nell'interesse della pubblica incolumità o che non potrebbero dare sicura abitazione alle persone che li abitavano.

I lavori occorrenti saranno eseguiti di ufficio dal competente Genio civile, quando i proprietari degli stabili diffidati con ordinanza dei podestà, non abbiano iniziato i restauri entro il termine loro fissato, ovvero abbiano richiesto che si provveda di ufficio.

La spesa sostenuta dallo Stato per detti lavori, dovrà essere rimborsata:

1. per il 60 per cento dai proprietari aventi un reddito annuo imponibile superiore alle L. 10.000;

2. per il 50 per cento dai proprietari aventi un reddito annuo imponibile da lire 5.000 a L. 10.000.

3. per il 40 per cento dai proprietari aventi un reddito annuo imponibile da lire 2.000 a L. 5.000.

I proprietari aventi un reddito imponibile da L. 1.000 a L. 2.000 sono esonerati da qualsiasi rimborso, quando la spesa per i restauri non superi le L. 5.000; egualmente sono esonerati da rimborso i proprietari con reddito non superiore a lire 1.000 quando la spesa non superi le lire 10.000.

Sulla eventuale eccedenza della spesa oltre gli indicati limiti di L. 5.000 e di lire 10.000 i proprietari di cui al precedente comma dovranno rimborsare una quota corrispondente ad un terzo dell'eccedenza stessa.

Agli effetti dell'accertamento dei redditi si terrà conto di tutti i cespiti soggetti ad imposizioni sia erariale che provinciale e comunale.

Art. 2. — Il Genio civile, eseguiti i lavori di riparazione, redigerà immediatamente la nota delle spese intestandola al proprietario che risulta al catasto, e la passerà al prefetto, perché sia resa esecutiva a termini dell'art. 153 della legge comunale e provinciale testo unico.

Contro la nota delle spese non è ammesso alcun reclamo né in via amministrativa né in via giudiziaria, sia in merito all'ammontare che al reparto della spesa fra i vari comproprietari.

Contro il provvedimento del prefetto, che rende esecutiva la nota delle spese a carico degli interessati, è ammesso soltanto ricorso al Re in via straordinaria.

Art. 3. — Il prefetto provvederà all'accertamento delle condizioni economiche dei proprietari delle case riparate di ufficio e con proprio decreto determinerà la quota da rimborsare.

Qualora dagli accertamenti rileverà doversi far luogo ad una diversa attribuzione del carico della spesa, potrà far modificare la nota della spesa.

Contro i provvedimenti del prefetto di cui al presente articolo non è ammesso alcun gravame né in via amministrativa né in via giudiziaria.

Art. 4. — Il prefetto, dopo che avrà reso esecutiva la nota delle spese nel modo indicato negli articoli precedenti, la trasmetterà alla Intendenza di finanza competente, la quale inviterà l'intestatario a dichiarare se intende pagare il proprio debito in unica soluzione, ovvero intendere ratificarlo in non più di 10 semestralità uguali comprensive dell'ammortamento e degli interessi al 2 per cento, fissando il termine per la risposta a giorni 15 dalla data dell'invito.

Trascorso infruttuosamente il termine di giorni 15 come sopra fissato, senza che sia pervenuta risposta, l'intendente di finanza riterà continuata la procedura coattiva per la riscossione delle somme dovute allo Stato.

È ammessa la surrogazione da parte dei titolari di diritti reali sulla casa riparata. Quando, invece, il proprietario chiedesse di ratificare il debito, l'intendente di finanza gli farà sottoscrivere un atto di sottomissione in base al quale iscriverà ipoteca privilegiata con prevalenza di grado sul fabbricato riparato.

Firmato l'atto di sottomissione, questo sarà definitivo anche verso i condomini, i quali non potranno più presentare alcuna domanda di contributo.

Art. 5. — Agli effetti del carico della spesa non si terrà conto del condominio, sia che si tratti di proprietà divisa o indivisa. La nota di spese è considerata obbligazione in solido per tutti i condomini. Il condominio escusso potrà avere azione di rivalsa verso gli altri, a termini dell'art. 1199 C. C.

Nell'azione di rivalsa l'Amministrazione non potrà mai essere chiamata in causa per dichiarazione di terzo.

Il creditore ipotecario e qualsiasi altro titolare di diritti reali sulla casa riparata non possono opporsi all'iscrizione dell'ipo-

teca privilegiata né all'esecuzione dei lavori.

Agli effetti del presente decreto l'enfiteuta è considerato proprietario.

La presentazione del ricorso al Re in via straordinaria non sospende la procedura di recupero stabilita nei precetti articoli.

Art. 7. — L'Amministrazione dei lavori pubblici, per assicurare il ricovero delle famiglie rimaste senza tetto in dipendenza del terremoto del 26-27 marzo 1928 VI, ha facoltà di procedere anche alla ricostruzione di case distrutte.

Per il recupero della spesa sostenuta si applicano le disposizioni dei precedenti articoli; da 1 a 6 anche per quanto riguarda la quota parte della spesa stessa che deve essere rimborsata allo Stato.

Art. 8. — L'Amministrazione dei lavori pubblici è autorizzata a procedere, nei casi di assoluta urgenza, alla riparazione degli edifici pubblici o di uso pubblico danneggiati dal terremoto, e possono ottenere dal Ministero dei lavori pubblici sussidi sino al 50 per cento della spesa necessaria, esclusa ogni opera di ampliamento, di abbellimento o di ornamentazione.

Le domande relative, corredate dalla perizia dei lavori, devono essere presentate al prefetto entro il 15 novembre 1929.

Sentito il Ministero dell'Interno circa le condizioni finanziarie dell'ente, la concessione dei sussidi è deliberata dal Ministro per i lavori pubblici, a norma dell'art. 3 del R. decreto 7 maggio 1925, n. 646.

Art. 9. — Le somme recuperate in rimborso di lavori fatti d'ufficio agli stabili di proprietà di persone abbienti o ad edifici pubblici o di uso pubblico ed ogni altro recupero di fondi in dipendenza del terremoto del 26-27 marzo 1928-VI, saranno imputati ad apposito capitolo da istituire nel bilancio dell'entrata.

Art. 10. — All'esecuzione dei lavori di riparazione o di ricostruzione di case private danneggiate o distrutte dal terremoto, l'Amministrazione può provvedere mediante cottimi con gli stessi proprietari purché questi rilascino espressa dichiarazione, della quota a loro carico, consentita dall'art. 4, primo comma, del presente decreto.

Il pagamento dei lavori sarà effettuato nei modi consueti, sotto detrazione delle quote che i singoli proprietari dovrebbero rimborsare a termini dell'art. 1 del presente decreto, ove la spesa fosse per intero, anticipata dall'Amministrazione.

### VERZEGNIS

#### Vanto crediti

La Prefettura avvisa che tutti coloro che vantano crediti verso la impresa ing. Abner Tagacco per i lavori di riparazione di N. 5 case lesionate dal terremoto a Fusca e quindi per occupazioni permanenti o temporanee di stabili e danni relativi dipendenti dalla esecuzione di detti lavori, a presentare i loro titoli alla Prefettura entro il termine di giorni 15 decorribili dal 21 novembre 1929.

### SUTRIO

#### Vendita piante di abete

Il giorno 30 novembre 1929 alle ore dieci antimeridiane presso il nostro Municipio si terrà pubblica asta per la vendita in un solo lotto di N. 1153 piante d'abete nel bosco Riviera das Chaulas in pertinenza della frazione di Priola del presunto volume di mc. 1091,484 al prezzo base di L. 85 al metro cubo, con riduzione del 25 per cento sulle sottomisure e bottolame.

Le modalità dell'asta sono visibili presso l'ufficio di Segreteria del Comune.

### CERVIGNANO

#### Vendita beni

Il 18 dicembre 1929 avrà luogo presso la nostra Pretura l'incanto delle seguenti realtà: Libro fondiario Aquileia; Part. tav. 452. Indicazione delle realtà: p. v. 59-1 arativo; p. c. 59-3 arativo. Valore di stima L. 5.473,96. Offerta minima L. 3.649,30. Al di sotto dell'offerta minima non avrà luogo la vendita.

### FAGAGNA

#### Lascito all'Asilo

La nostra Congregazione di Carità è stata autorizzata ad accettare il legato disposto in favore dell'asilo infantile della frazione di S. Vito dalla defunta signora Varutti Maddalena ved. Bernardis con testamento 5 giugno 1926 per l'ammontare di duemila pesos di moneta Nazionale Argentina.

### RI VIGNANO

#### Vendita beni

Il giorno di lunedì 9 dicembre 1929 VIII alle ore 10 avrà luogo la vendita a pubblico incanto dei beni immobili (Case e terreni) siti in Popena, di ragione del fallimento Sciardis-Comisso, in conformità alla sentenza del tribunale di Udine.

**Ditta BISUTTI - Udine**  
Piastrellerivestimento

### BASILIANO

#### Riconoscimento del Consorzio

La «Gazzetta Ufficiale» ha pubblicato il R. Decreto 17 ottobre 1929, col quale sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste, viene riconosciuto, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, il Consorzio irriguo di Basiliano, con sede nel Comune omonimo e ne è approvato lo statuto sociale.

### VARMO

#### I nostri esercizi

Illuminazione elettrica: Società Elettrica Mangilli, Udine; Azienda Elettrica Fratelli Stroili, Biauzo; Azienda Elettrica De Giusti Egidio, Belgrado di Varmo.

Molini: Calligaro Luigi e C., Varmo; Calligaro Luigi e C., Gradiscutta di Varmo; De Giusti Egidio, Belgrado di Varmo; Della Siega Lodovico, Romans di Varmo.

Forni: Scaini Angelo, Varmo; De Apollonia Pietro, Romans di Varmo.

Macelleria: Bertigla Giovanni, Varmo. Negozi di commestibili: Colussi Fratelli di Emilio, Varmo; Vatri Paolina Varmo; Ortali Felicità; Roveredo di Varmo; Tomicelli Angela, Romans di Varmo; Mariotti Serafina, Romans di Varmo; Mauro Giovanni, Canussio di Varmo; Teghli Alessandro, Madrisio di Varmo; Scaini Prospero, Gradiscutta di Varmo; Schiavi Maria, Belgrado di Varmo; Chiarparini Rosalia S. Marizza di Varmo; De Candido Maria, Roveredo di Varmo.

Rivendite sali e tabacchi: Mariotti Serafina, Romans di Varmo; Scaini Prospero, Gradiscutta di Varmo; Cadetto Giuseppe, Canussio di Varmo; Teghli Alessandro, Madrisio di Varmo; Ortali Felicità, Roveredo di Varmo; Chiarparini Rosalia, Santa Marizza di Varmo; Vatri Eugenia, Varmo; Carabba Vittorio, Varmo.

### PRAVISDOMINI

#### Pubblici esercizi

Marson Letazio, Pravisdomini, forno; Pellegrini Bartolo, Barco, trasporto passeggeri con automobile in servizio di rimessa; Moschini Giovanni, Pravisdomini, trattoria; Panoanin Giorgio, id.; Pellegrini Angelo, Barco, rivendita sale e tabacchi; Raldi Fortunata, Pravisdomini, id.; Facca Ernesto, id.; Turchetto Ginevra, Frattina, id.; Antonini Emma Panigai, id.; Società elettrica delle Venezie, Pordenone, servizio telefonico; Panoanin Giorgio, Pravisdomini, spaccio commestibili; id., id., macelleria; Garbin Ottone, Pravisdomini, spaccio commestibili; Meschin Giovanni, id. e combustibili; Siagri Leone, id.; Gabban Antonio, id.; Pellegrini Angelo, Barco, id.; Barzan Gio Batta, id.; Pellegrini Francesco, id.; Latteria Sociale, Barco, lavorazione del latte; Latteria fratelli Morocutti, Pravisdomini, id.; Agnolon Laura, Frattina, spaccio commestibili; Dalla Pasqua Letizia, id.; Vescovi Angelina, Pravisdomini, servizio recapito telegrammi ed espressi; Bellomo Domenico, id., servizio trasporto e scambio effetti postali; id., servizio trasporto di corrispondenza tra stazione ed ufficio.

### PINZANO AL TAGLIAMENTO

#### Esercenti

Abbiamo nel Comune i seguenti esercenti di pubblica necessità:

Molini: Cruciat Filippo fu G. B. Pinzano; Polli Rinaldo fu Giovanni, Valeriano.

Forni di pane: Braida Maria ved. Cicuto, Pinzano; Scatton Vittorio di Pietro, id.; Tosoni Pietro fu Pietro, Valeriano.

Coloniali: Petri Santo fu Valentino, Pinzano; Tiani Virgilio di Licurgo, id.; Clemente Rodolfo di Pietro, id.; Bosari Luigia ved. Tiani, id.; Chivilò Giovanni di Antonio Valeriano; Lucca Cesare fu Luigi, id.; Cozzi Giovanni fu Nicolò, id.; Mecchia Margherita ved. Cicuto, id.; Marcuzzi Eugenio di Giuseppe, Costabeorchia; Chieu Valentino fu Antonio, Colle; Bresole Giustina in Ciriani, Manazzons.

Privative: Mecchia Gemma in Lenarduzzi, Pinzano; Lucca Cesare fu Luigi, Valeriano; Marcuzzi Eugenio di Giuseppe, Costabeorchia; Chieu Valentino fu Antonio, Colle; Bresole Giustina in Ciriani, Manazzons.

Macellerie: Fabris Beniamino fu Antonio, Pinzano; Del Fabbro Giovanni di Santa, Valeriano.

## Commercianti, Consorzi Agrari, Rivenditori

Possiamo dichiarare che la nostra produzione di forche di ogni genere è giunta a gareggiare con le migliori fabbriche di forche straniere.

Difatti la ditta friulana

**Vattolo Paolo e Figli**  
di BUIA (Friuli)

offre le sue marche del genere di tutta fiducia a prezzi di assoluta concorrenza. Per qualsiasi fabbisogno di forche si prega a domandare il listino dei prezzi alla ditta stessa.

### PALMANOVA

#### Il calmiere

Ecco i prezzi di vendita al minuto sui generi di prima necessità, stabiliti fino a nuovo ordine, dal Podestà:

Riso camolino originario corrente al Kg. L. 1,80; riso brillato originario corrente 1,85; riso camolino originario extra 1,90; pasta locale extra (prodotta con semolino superiore di grano duro ad un'estrazione dal 55 al 60 per cento 3,20; pasta locale superiore (prodotta con semolino di grano duro ad un'estraz. dal 65 al 70 per cento) con semolino di grano tenero 2,90; carne di bue, vacca e vitelli maturi di 1. qualità da vendersi in spacci di prima categoria 8,50; carne di bue, vacca e vitelli maturi di 2. qualità da vendersi in spacci di 2. categoria 7,50; formaggio pecorino tipo romano 15; formaggio fiore sardo 13,50; formaggio latteria Friuli semigrasso tre mesi 10,50; merluzzo «Labrador» 4,20; stoccafisso «Hammerfest» di 1. qualità 5,40; stoccafisso «Hammerfest» corrente 5,10; stoccafisso ammollato 3,20; tonno all'olio 17,30; tonnetto 12; olio di oliva fino al litro 7,50; olio di oliva extra (la migliore qualità in commercio) 8; olio di semi di 1. qualità fusto gratis 5,40; olio di semi di 2. qualità fusto gratis 5,30; latte ad uso alimentare 0,90; zucchero cristallino al Kg. 6,60; zucchero semolato fabbrica 6,70; zucchero semolato raffinato 6,80; zucchero raffinato pile 6,80; caffè crudo Santos corrente 24; caffè crudo Santos eletto 25; lardo nostrano stagionato 10; lardo americano aito 8,70; lardo americano basso 7,20; strutto nostrano 8,60; strutto americano 7,60; burro naturale di prima qualità tipo lombardo 17; farina granoturco gialla comune 1; farina granoturco gialla nostrana 1,15; fagioli comuni 2,50; 1. pane (abbruttamento 82 per cento) in forme inferiori ai 500 grammi confezionato secondo le regole di legge 1,50; 2. pane (abbruttamento inferiore al 75 per cento) forme fino a 500 grammi 1,70; 3. pane (abbruttamento inferiore al 75 per cento) pasta molle in forme fino ai 200 grammi 1,90; 4. pane cornetto (abbruttamento inferiore al 75 per cento) peso complessivo di ogni forma di 4 pezzi inferiore ai 200 grammi e altre forme di pane inferiore ai 100 gr. 2,20; 5. pane cornetto (abbruttamento inferiore al 75 per cento) peso complessivo di ogni forma di 4 pezzi superiore ai 200 grammi ma non oltre ai 500 grammi 1,80; 6. obbligata la vendita a peso.

È fatto pure obbligo a ogni fornajo e rivenditore di tenere a disposizione degli acquirenti una scorta di pane di tipi 1, 2, 5 e di esporre un cartello ben visibile nel proprio negozio con la scritta qui si vende pane a L. 1,50 al chilogramma.

Il presente calmiere annulla i precedenti ed ebbe effetto da lunedì 11 novembre 1929.

Le infrazioni ad esso calmiere saranno punite ai sensi del R. D. Legge 6 maggio 1927 N. 740 senza pregiudizio degli altri provvedimenti già ricordati.

# CRONACA DI UDINE

## Collega laureato

All'Università di Roma si è brillantemente laureato in giurisprudenza l'egregio e carissimo collega Giuseppe Filippini, della Redazione romana de «Il Gazzettino» figlio del collega Riccardo titolare della Redazione di Udine del giornale veneziano.

Al neo dottore i nostri rallegramenti e i nostri fervidi auguri, a Riccardo Filippini le nostre felicitazioni.

## TEATRI ed ARTE

### CINEMA VARIETA' CECCHINI.

Dopo la brillante visione di «Trafalgar» il cartello preannuncia sensazionali novità cinematografiche. Avremo «La zia di Carlo» e quanto prima un film superiore con «Il trionfo della Primula Rossa» con interpreti principali Matheson Lang e Macov'e Hunne tratto dal celebre romanzo della baronessa Orczy. Seguirà «Lasciatemi ballare» con Alice White e «Il medico delle donne» con Ivan Petrovich. Nel varietà sempre nuovi interessanti numeri. Ambiente riscaldato.

## STUFE a PETROLIO BING GARANTITE INODORE

## Scaldiglie in tutte le forme

## ARTICOLI INVERNALI

## La «VITRUM», di M. MARTINI

### Aziende ed esercizi

Le aziende da ritenersi di pubblica utilità sono le seguenti nel nostro Comune:

Trasporti pubblici: Ditta Tudech e Tellini; Ditta ing. Ribi e C.; Bersich Rizieri; De Blasio Pietro; Fontana Bortolomeo; Tellini Giuseppe; Ditta Angeli Pietro; Abetini Luigi; Bergamo Giovanni; Bonin Giuseppe; Mucelli Giovanni e Pietro; Fontana Bortolomeo; Piani Dante; Piani Umberto; Piani Tullio e Leo; Valle Mario.

Molini: De Lorenzi cav. uff. Attilio; Filippi Umberto; Salvadori Luigi e C.

Forni: Musuruana Pietro; Butto Giuseppe; Mebossi Emilio; Turchetti Domenico; Nobile Vittorio, Ialmico.

Macellazione: De Lorenzi Antonio di Dante; De Lorenzi Cesare di Dante; Brugnola Luigi; Del Frate Severino; Rappetti Emilio; Scremin Francesco, Ialmico; distribuzione e vendita di ghiaccio magazzini frigoriferi deposito ghiaccio: De Lorenzi Dante fu Antonio. Produzione e distribuzione di forza motrice idraulica ed elettrica: Società Elettrica Mangilli (piccola produzione sul luogo; per il rimanente utilizza l'energia trasportata da fuori). Espurgo delle fognature: Bonin Giuseppe.

Spaccio all'ingrosso generi privativa: Scodeler Rossa Emma in Valle.

Rivendite sale e tabacchi: Buzzi Olga ved. De Vito; D'Adda Pietro; Malisan Rita ved. Zoratti; Mattiussi Pio; Durli Celeste; Masini Maria ved. Scagliarini, frazione di Ialmico, Pagotto Carlo, frazione Sottoselva.

Esattoria Consorziale delle Imposte Dirette: Gaggia Riccardo.

Servizi pubblici automobilistici concessi e autorizzati: Tellini e Tudech, esercente linea: Palmanova, Trivignano, Pavia di Udine, Udine e viceversa.

Ditta ing. Ribi e C., esercente linea: Palmanova, Visco Versa, Medea, Mercurio Gorizia e viceversa.

Commestibili: Cooperativa Mandamentale Cons.; Tellini Giuseppe; Feruglio Tiziano; Durli Cesare; Zanello Antonio; Cossaro Giacinto; Mazzilli Mauro; Turchetti Maria in Feruglio; Musuruana Amedeo; Tortolo Ottavio; Trapani Alberto; Candotto Virginio; Giro Dino; Durli Pierina Teresa; Pagnacco Adele in Pontelli; Masini Maria ved. Scagliarini frazione di Ialmico.

Combustibili: Ciani Giovanni; Durli Cinto; Tellini Giuseppe; Tavian Giacomo. Servizio telefonico Urbano e suburbano gestiti dalle società concessionari di zona: Società Telefonica delle Venezie, Pordenone, con cabina pubblica nel capoluogo; appalti di fornitura energia elettrica per trazione forza motrice e illuminazione; Società Elettrica Mangilli, Udine.

Servizio di caffè ristoranti delle stazioni: Pantaleoni Aida in Volpomes, titolare Buffet Stazione.

### CINEMA MODERNO.

Il simpatico ambiente cittadino si è riaperto con successo. In questi giorni viene proiettato il capolavoro cinematografico «Giuditta e Oloferne», magnifica visione di quadri dell'epoca biblica e moderna; festosità di costumi, confronto di epoche e di civiltà intorno alla svinge eterna della Donna. Seguiranno «Cohen e Kelly aviatori» con George Sidney e Charles Murray; «La giostra della Morte» e altre novità interessanti. Spettacoli di varietà. Scelti accompagnamenti orchestrali.

CINEMA CONCERTO EDEN. — Si sta iniziata la proiezione del film «Il cerchio della morte» il più recente film della celebre Casa U.F.A. di Berlino dramma di ardente passione e di trama romantica. Prestissimo il gioiello di Giorgio O'Brien «Il bacio di Giuda», su sfondo di guerra. Scelti commenti orchestrali.

## Fiere e Mercati Bovini dal 27 Novembre all'11 Dicembre

Mercoledì 27: Casarsa, Mortegliano, Oderzo; giovedì 28: Sacile, Gorizia, Fagnana; venerdì 29: Longarone, Conegliano; sabato 30: Venzone, Pordenone, Cividale, Gradisca d'Isonzo, Belluno, Pieve di Cadore Vittorio, Motta di Livenza; lunedì 2 dicembre: Tolmezzo, Palmanova, Tricesimo, Azzano X. Spilimbergo, Maniago, Gorizia, Feltre; mercoledì 4: Latisana, S. Giorgio della Richinvelda, Percotto, Gorizia, Oderzo; giovedì 5: Cervignano, San Vito al Tagliamento, Sacile, Udine, Gorizia, Portogruaro; venerdì 6: Conegliano, Gemona, Gorizia, S. Vito al Tagliamento, Cormons, Longarone, Conegliano, Motta di Livenza, Pieve di Cadore; sabato 7: S. Giorgio di Nogaro, Pordenone, San Giovanni al Natosone, Gorizia, Belluno, Motta di Livenza; lunedì 9: Tolmezzo, Palmanova, Artegna, Nimis, Cordovado, Azzano X, Gorizia, Vittorio; martedì 10: Pasiano, Fagnana, Gorizia, Adussina, Gradisca d'Isonzo, Feltre; mercoledì 11: Casarsa, Mortegliano, Gorizia, Oderzo.

PROTESTI CAMBIARI

Elenco dei protesti cambiari elevati dai sigg. Notai e ufficiali Giudiziari nel mese di Ottobre 1929 e depositato alla Cancelleria del Tribunale di Udine.

Agnoli Gino, Udine (2 eff.) 1436.40
Amabilia Giuseppe, Cividale 100.-
Amadio Camillo, Pordenone 720.-
Antoniani Umberto, Udine 4000.-
L'effetto venne protestato causa disguido postale dovuto al trasferimento a Trieste del debitore e subito pagato.

UMBERTO ANTONIANI

Antonini C. e fratello, Udine 400.-
Antonini Giuseppe, Udine (5 eff.) 1000.-
All'atto di presentazione non pagati perchè merce in contestazione, in seguito regolati.

ANTONINI GIUSEPPE

Arturo Luigi, Udine 700.-
L'effetto venne subito pagato.

ARTUSO LUIGI

Avanzo Eugenio, Latisana 1500.-
Baldan Eugenio, Udine (3 eff.) 547.-
Basso Amleto, Udine 205.10
Beltrame Giordano, Ragogna 340.-
Bertoldin Giovanni, Pordenone 236.-
Bertossi Giuseppe, Spilimbergo (2 effetti) 400.-
Bledig Pietro, Udine 503.60

Bolzan Giovanni accettante, Mascherin Luigi, Zordan Giacinto, Martinuz Ambrogio e Biasotto Emilio avallanti, Sacile 15000.-
Bonafè Giovanni e Felindo, Lignano 438.-
Bonnes Ettore e Rizzi Gino, Udine (5 eff.) 12786.-
Bortolin Giovanni, Sacile 220.20
Boschian Enrico, Udine (2 eff.) 2086.55
Calligaris Gemma, Pozzuolo del Friuli 100.-
Camattari Paolo, Udine 900.-
Alla scadenza assente da Udine pagato subito dopo elevato il protesto.

CAMATTARI PAOLO

Camuffo Oddone, Grado 450.-
Canaci Carlo, Udine 504.-
Cancellier Angelo, Casarsa (4 eff.) 800.-
Candoli Lorenzo, Latisana (6 eff.) 2833.-
Carlig Giuseppe di Gius., Cividale 680.45
Carpignano Mario, Udine 50.-
L'effetto venne pagato subito dopo elevato il protesto.

CARPIGNANO MARIO

Carpoca Vittoria e Luigi fu Nereo, Pordenone 2000.-
Casonato Maria, S. Gio. di Casarsa 180.-
Castellani Corinna, Grado 245.-
Cavazzara Aldo, Latisana 700.-
Carnotta Antonio, Cosizza di S. Leonardo 750.-
Chiarottini Paolo, Udine 4000.-
Colombi Silvia, Udine (3 eff.) 3914.-
Coletti Riccardo fu Gerolamo e Zavagnia Virginia fu Canzio, Pordenone 400.-
Coos Guglielmo, Udine 207.85
Coren Antonio di Michele, Cividale 1000.-
Danileis Vito, Manzano 350.-
De Faccio Vittorio, Udine 900.-
Del Ben Giovanni e Vittorio, Porcia 800.-
Del Ponte Noè, S. Daniele del Friuli (2 eff.) 4270.-
De Sabata Lino, Palmanova 213.10
De Vincenzi Ermenegildo, Torreano di Cividale 315.-
Di Bert Giuseppe, S. Giorgio di Nogaro 10000.-
Di Biaggio Pietro, Cervignano (5 effetti) 1323.-
Dordolo Antonio, Faedis 1500.-
Durat Giovanni, Spilimbergo 1500.-
Durigatto Raimonda, Udine (6 eff.) 3099.-
Fabbro Gemma e C., S. Vito al Tagliamento 500.-
Pende causa penale essendo già stato pagato l'effetto da oltre 4 anni.

COLLA ILDEBRANDO

Faggionato Emilio, Flumicello 516.25
Fenos Osvaldo di Domenico, Cordons 286.50
Flaiban Luigia S. Giorgio di Nog. 532.75
L'effetto venne protestato per errato domicilio e subito pagato.

FLAIBANI LUIGIA

Fontana Ugo, Manzano 372.-
Foschiati Gelindo, Udine 390.-
Fragiacomo Giacomo, Cividale (8 effetti) 3190.-
Fragiacomo Giacomo e Bottussi Anna in Fragiaco, Cividale 500.-
Franco Vittorio, Udine 613.-
Franco Vittorio e Visano Pietro, Udine 3000.-
Furlan Alberto, Grado 150.-

Galluzzi Sante, Palmanova 222.20
Gandolfi Paolo, Codroipo 782.10
Gariant Giuseppe fu Giovanni e Bazzichetto Silvia coniugi, Casarsa 900.-
Gastaldo Angelo e Otello, Udine 2000.-
Gerardi Giovanni, Pasiano di Pordenone 853.-
Versato l'importo al signor Panizzo, Direttore Sindacato Agricolo Livenza Tagliamento un giorno prima della scadenza dell'effetto.

GERARDI GIOVANNI

Gerolani Giuseppe fu Luigi, Venerin Cesare fu Mario e Bagatin Antonio fu Luigi, Pasiano di Pordenone 250.-
Giachetti Gianfranco, Udine 1400.-
Gianesini Giovanni, Udine 1000.-
Girardi Paolo fu Pietro e Girardi Pietro di Paolo, Orcenico Inf. 350.-
Gleria Emilio, Sacile (3 eff.) 8000.-
Govenz Giovanni, Perotele 300.-
Guzzo Augusto, S. Giorgio di Nog. 1971.70
Iussa Orazio, S. Pietro al Nativone 419.70
Landi (segheria), Villa Santina 2000.-
Laverani Gaetano, Belvedere 464.-
Lardi Gaetano, Aquileia 400.-
Ledi Augusto, Udine (4 eff.) 4544.-
Lenna Giovanni accettante e Polon Omero per avallo, Pordenone 1000.-
Pagato subito dopo elevato il protesto.

LENNA GIOVANNI

Longhi Enrichetta ved. Sormani, Sormani Emilio e Sormani Enrico, Venzone 5000.-
Lovisutti Stefano, S. Giorgio di Nogaro 6625.-
Luicetto Alfredo, Tricesimo 404.25
Magagnin Raffaele, Udine 133.-
Malins Angelina e Della Schiava Angelo, Sacile 240.-
Marcoff Harolambi, Udine 500.-
Marcuzzi Giovanni, S. Quirino 3000.-
Mascherin Leandro, Pordenone 300.-
Martina Lucia fu Giacomo, Spilimbergo 485.-
Martini Nino, Udine (4 eff.) 360.-
Mazzali Franco, Udine 100.-
Mazzaroli Rodolfo, Teor (4 eff.) 25949.-
Mazzaroli Rodolfo e Tullio, Teor 5000.-
Mazzaroli Tullio, Teor 780.-
Menegon geom. Giacomo, Casarsa 10000.-
Milani Giovanni e Cavaller Augusto, S. Giorgio di Nogaro (11 effetti) 97038.45
Minervini Mario, Pordenone 590.-
Minini Pietro fu Lorenzo, Caporiccio 1500.-
Monopoli Nicola, Cordovado 485.-
Morandini Vittorio, Remanzacco 200.-
Moretti Carlo, Udine 450.-
Musian Giuseppe ed Angelo, Terzo di Aquileia 1620.-
Pasqual Giacomo, Sacile 271.50
Picchetti Domenico, Fiume Veneto 200.-
Piccolo Elisa fu Abelardo, Udine 500.-
Pilepich Andrea, Trieste (2 eff.) 10000.-
Pilot Umberto, Pordenone (2 eff.) 2450.-
Pilot Umberto e Piva Antonietta, Pordenone 680.-
Pines Giuseppe, S. Giorgio di Nogaro (3 eff.) 14240.-
Pinzani Attilio, Pinzani Olga e Steffaneo Pinzani Marianna. L'effetto suddetto venne protestato per disguido e subito pagato.

ATTILIO PINZANI

Crauglio, S. Vito al Torre 1600.-
Piticco Giovanni, Prececnico 5000.-
Pittini Amedeo, Udine 500.-
Polesse Giuseppe, Sacile 216.-
Polo Friz Sante fu Giuseppe, Polo Dimel Caterina e Polo Dimel Agostino fu Luigi, Selva di Giais 2800.-
Polo Simone, S. Vito al Tagl. 2000.-
L'effetto suddetto venne subito ritirato.

POLO SIMEONE, S. Vito al Tagl.

Porcari Dario, Scodovacca 200.-

Pozzetto Speri Angelo, Grado 1350.-
Puntin Maria e Furlanot Gioacchino, San Lorenzo di Fiumicello (2 eff.) 1200.-
Querzola Giuseppe, Udine 2685.-
L'assegno non venne pagato dalla Banca perchè diffidato dal traente a sospendere il pagamento per contestazioni sorte col beneficiario subito dopo il rilascio. (Dichiarazione rilasciata dal Notaio dott. Tacito Gonano al Consiglio Provinciale dell'Economia).

QUERZOLA GIUSEPPE

Raia Salvatore, Udine 320.-
Rigotti Emilio, Udine (2 eff.) 1300.-
Robustelli Francesco, Udine 430.-
Rossi Giuseppe, Udine (5 eff.) 1172.50
Russo Giovanni, Rorai Grande 40.-
Sandrin Giovanni, Ronchis di Latisana 2897.-
Sant Enrico, Udine 1000.-
Sbuelz Alfonso, Castellario 125.-
Scaramuzza Antonio fu Benedetto, Grado 500.-
Segatti G., Udine 1500.-
Simeoni Giuseppe, Udine (2 eff.) 1176.70
Sirica Giuseppe, Udine (2 eff.) 750.-
Spallanzani Lazzaro, Udine 200.-
Spallanzani Rino, Udine 100.-
Stradella C., Udine 5450.-
Tacus Oreste, Cividale 2300.-
Saldato lo stesso giorno del protesto.

TACUS ORESTE

Taiariol Guglielmo, Pordenone 750.-
Taiariol Guglielmo e Conti Maria, Pordenone 400.-
Tassoni G. e C. «Pastificio» Pordenone (4 eff.) 6939.10
Tognon Maria, Lucia e Pia, Grado 1000.-
Toloi Giovanni e Lucia, Grado 3750.-
Tomas Luigi, Sacile 9609.70
Tomè rag. Antonio, S. Vito al Tagliamento 10000.-
Tonutti Vittorio, Udine (4 eff.) 1582.-
Tosoni Luigi, Nespolo 586.-
Tozzi Piero, Udine 3000.-
Trusgnach Francesco, Cosizza di S. Leonardo 4750.-
Urbanci Mario, S. Giorgio di Nogaro (2 eff.) 625.-
Vallin Italo di Vincenzo e Fossaluzza Giovanni, Sacile 90.-
Varone Angelo, S. Giorgio di N. 41.-
L'effetto venne protestato per errato domicilio e subito pagato.

VARONE ANGELO

S. Giorgio di Nogaro 590.-
Venier Ernesto fu Giovanni, Tiezzo 607.45
Verginella Francesca, Grado 1100.-
Verginella Francesca e Giovanni, Grado 4000.-
Verginella Giovanni, Grado 1400.-
Zanelli Giovanni, Teor 2415.-
Zanni Fernando ten. Campo Aviazione, Aziano (2 eff.) 400.-
Zanon Argentino, Udine (3 eff.) 8081.-
Zanussi Alessandro, Torre di Pord. 250.-
Ziggiotto Augusto, Muzzana del Turgnano 365.-
Zordan Abondio, Muzzana del Turgnano 240.30
Zuliani Oberman Giuseppina, Grado 200.-

LIQUIDAZIONE GENERALE PER SCIoglimento
SVENDITA TOTALE
Ditta GIACOMO MAYER - Fabbrica Impermeabili
Via Aquileia 14 - UDINE - Via Aquileia 14
IN LIQUIDAZIONE
PREZZI RIDOTTI A META'
OCCASIONE: Impermeabili da uomo per signore, per ufficiali, per sacerdoti, pronti e su misura.
Mantelline con cappuccio per ragazzi

PREMIATE OFFICINE ORTOPEDICHE E DI PROTESI
VARIOLO LUIGI
Via Pordenone, N. 6 - UDINE - Fuori Porta Gemona
Telefono N. 648
Gambe - Braccia - Busti perfezionati secondo le più recenti applicazioni scientifiche
APPARECCHI PER LA CORREZIONE DI DEFORMITÀ E PARALISI
CALZATURE ORTOPEDICHE - CINTI E VENTRIERE ECC. SU MISURE
Forniture per conto dello Stato, Municipi, Ospedali civili e militari
Istituti di assicurazione e Privati
LAVORI ACCURATI CON GARANZIA sistema RIZZOLI - BOLOGNA
Filiale TREVISO - Via Pescatori, 14 TRIESTE - Via S. Nicolò 15

CASA DI CURA
per malattie d'Orecchi, Naso, Gola
Dott. GUIDO PARENTI
SPECIALISTA
Visite ogni giorno Udine
Via Cussignacco, N. 15

Dott. A. Mazzocca
Malattie di petto - Malattie reumatiche
RAGGI X
Diatermia - Irradiazioni ultra violette
Termolux - Microscopia
CIVIDALE
Riceve dalle ore 10 alle 14

Sanatorio
ANTICANCEROSO RADIUMTERAPICO
diretto dal
Prof. Dott. Cav. UGO ERSETTIG
Docente in Clinica Dermosifilologica e Radioterapia nella R. Università di Bologna.
Ambulatorio per malattie Dermosifilologiche - Ginecologia - Urologia, dalle ore 9 alle 12, dalle 14 alle 17 nei giorni feriali.
UDINE - Via Cesare Battisti, N. 2 - UDINE

Prof. Dott. SILVANO MENGHETTI
Docente nella R. Università di Firenze
già in reparti chirurgici specializzati di Parigi, di Vienna e in cliniche della Germania
CASA DI CURA
per malattie chirurgiche
sulle colline di UDINE
a 5 minuti dal Tram per Udine
Dalle 8 - 12 Dalle 18 - 19
Telefono 12 Telefono 4/6

"LA COMBUSTIBILE", - UDINE
Via Ant. Caccia n. 22 (Porta Gemona) Telef. 6.86
Carboni d'ogni genere: COCK, FOSSILI E VEGETALI :: LEGNA DA ARDERE
Vendita all'ingrosso ed al minuto
Servizio a domicilio - Prezzi di assoluta concorrenza
RECAPITO: FORNAI CALOE DEL FABBRO G. - BEVARS

OFFICINA MECCANICA E FABBILE
G. B. VARIOLO
Viale Cimitero Monumentale, 3 - UDINE - Viale Cimitero Monumentale, 3
Specialità in Costruzioni e Riparazioni
CASSEFORTI
Cassette di Sicurezza per Banche e privati - Cancelli - Inferriate - Ringhiere - Scale - Saracinesche in ferro
Autorizzata alla vendita della serranda a rotolo di sicurezza
"L'INVULNERABILE", Brevetto Mazzoli Curti, Bologna

Auto-Garage ATTILIO PETRIZZELLI - Udine
- Vicolo Florio 2 - Telef. 7.03 -
Depositario Accumulatori "FAET",
Equipaggiamento elettrico per Auto
Assortimento completo materiale per "LANCIA",

Ideal
Agenzia Nauman ELIOS ORTOLANI
UDINE - Via Aquileia, 19a - Tel. 4-20
Chiedeteci l'ultimo modello della "IDEAL"
per convincervi che è la migliore.
La "ERIKA", portatile da viaggio è ovunque preferita perchè la più solida - pratica - scorrevole
Vendita a rate mensili
Deposito macchine usate da L. 200 in più: MACCHINE DA CONTEGGIO - Duplicatori - Accessori - Pezzi di ricambio - Officina specializzata in riparazioni di qualsiasi macchina
DATTILOGRAFIA - COPISTERIA

ROMEO FATTORI - Agenzia Trasporti - Corrieri Espress - Spedizioniere
Udine - Via Cavour N. 3 b. - UDINE
TELEFONO - 6.25
Milano Torino Como Roma Firenze Venezia Trieste Padova Genova Napoli Palermo
C. Buenos Aires, 12 V. P. Amedeo, 3 V. D'oscacchi, 9 V. S. Andrea delle Fratte, 18 V. Vigna Nuova, 1 Calle delle Acque, 84985 Via Mazzini, 11 V. Eramitani, 7 Via Testadoro, 14 Largo Fiorentini, 80 Piazzetta Mossineo,
Spedizioni a grande e piccola velocità
: : Svincoli = Servizio di città a domicilio = Traslochi : :

# I mercati del Friuli

Speciali comunicazioni al "Commercio Friulano"

## CEREALI

UDINE. — Frumento 120-126; granoturco giallo 74-80; granoturco bianco 76-78; cinquantino 60-70; segala 70.  
CERVIGNANO. — Frumento 120-125; granoturco 70.  
CIVIDALE. — Frumento 125-130; granoturco 65-70; segala 80 al q.  
PORDENONE. — Frumento 115-120; granoturco 90-95; sorgorosso 55-70.  
TARCENTO. — granoturco 80-92; frumento 128-132; orza 95-105; segala 80-90.  
PALMANOVA. — Frumento 124-126; granoturco 73-77; avena 80-83; segala 72-76.

## ORTAGGI

UDINE. — Patate 35-40; radicchio 60-100; indivia 70-90; spinaci 90-110; verze 0.20-0.25 ciascuna; cavoli 0.70-0.80 ciascuno; sedani 60-80; radicci 50-60.  
CERVIGNANO. — Patate 40; fagioli 240.  
CIVIDALE. — Fagioli 200; patate 45.  
TARCENTO. — Fagioli 230-300; patate 50-60.  
PALMANOVA. — Fagioli 230-280; patate 0.40-0.45.  
PORDENONE. — Patate 55-60; fagioli vecchi 150-180; nuovi 180-230.

## FORAGGI

UDINE. — Fieno dell'alta I. qualità 38-41; fieno dell'alta II. qualità 35-36; fieno della bassa di I. qualità 33-35; fieno della bassa II. qualità 28-30; erba spagna 35-50; paglia 18-20.  
CERVIGNANO. — Fieno 32-34; medica 38.  
TARCENTO. — Fieno dell'alta 34-36; paglia 22-24.  
PALMANOVA. — Fieno 24-30; paglia di frumento 10-12.  
PORDENONE. — Fieno 40-45; straglie 15-18.

## FRUTTA

UDINE. — Pere 120-350; mele 150-250; noci 200-500; nocciuole 450-500; uva 120-300; limoni 0.12-0.15 ciascuno.  
CIVIDALE. — Castagne 40-60; marroni 135-140; cbbacchi 90-100; mele 150-250; pere 120-200 al q.

## COMBUSTIBILI

UDINE. — Legna da ardere: forti tagliate 15-16; in sorte 13-15; stanghe 11-13.  
CERVIGNANO. — Legna da ardere 16.  
CIVIDALE. — Legna da ardere 11-12; carbone 48-50.  
TARCENTO. — Legna (essenza forte) 14-15; id. (essenza dolce) 12-13.  
PALMANOVA. — Legna forte 12-15; id. dolce 10-12.  
PORDENONE. — Legna da ardere 15-16 al q.

## VINI

UDINE. — Vino toscano 115-180; id. pugliese 190-220; id. modenese 100-150; id. nostrano fino 180-190; id. nostrano comune 125-150; aceto di vino 60-80; id. di alcool base al grado 130-150; acquavite nostrana 1400-1500; id. nazionale al q.le 1160-1200; spirito fino puro ettanidro 2130-2160; id. denaturato 330-340.  
CERVIGNANO. — Vno nostrano 200-200 importato 160.  
TARCENTO. — Vno nostrano nuovo 250-280; id. importato 170-210; acquavite nostrana 17-18; id. importata 13-14.  
PALMANOVA. — Vno comune 130-160; id. fino 160-210; id. marsala 450-500; id. vermouth 450-500.  
PORDENONE. — Vno da pasto 140-170.

## CASEALIA

UDINE. — Formaggio reggiano, parmigiano 1927, 1650-1700; gorgonzola verde 950-1000; pecorino, tipo romano 1927 1300; fiore sardo stagionato 1150; montasio stagionato 920-950; hemmental nazionale 950-980; latteria Friuli semigrasso 3 mesi 830; sardo vecchio 1350-1400.  
CERVIGNANO. — Latte 1 al litro.  
CIVIDALE. — Burro 15-17 al Kg.  
TARCENTO. — Burro naturale 15-16.

## POLLERIE

UDINE. — Galline 7.50-8.10; polli 8-9; capponi 9-10; tacchini 7-8; anitre 6.50-7; oche 6-6.50; conigli 3-3.50.  
CERVIGNANO. — Galline 7.50; tacchini 8; oche 5.50; anitre 6.10.  
CIVIDALE. — Capponi 7; polli 6-7; galline 7.  
TARCENTO. — Galline 7-8; polli 7.50-8.50.

PALMANOVA. — Galline 8-9; piccioni 5-6; oche 5.30-5.60; tacchini 7-7.60.  
PORDENONE. — Polli 7-8; capponi e tacchini 7-7.50 al Kg. a peso vivo.

## UOVA

CERVIGNANO. — 0.70 l'una.  
CIVIDALE. — 68 al cento.  
TARCENTO. — l'una 0.70-0.80.  
PALMANOVA. — Al paio 1.40.  
PORDENONE. — 8.40 la dozzina.

## BESTIAME

UDINE. — Buoi peso vivo 375-415; a peso morto 750-830; vacche a peso vivo 280-330; a peso morto 550-690; vitelli nostrani a peso vivo 600-620; a peso morto 700-720; vitelli carni a peso morto 600-620; ovini a peso morto 480-500; suini a peso vivo 570-600; a peso morto 650-700.  
PORDENONE. — Buoi e manzi 350-430; vacche 280-350; vitelli 400-480; suini 430-550 al q. a peso vivo.  
CERVIGNANO. — Buoi peso vivo 410; vacche 350; vitelli 600; suini 570.  
TARCENTO. — Buoi peso vivo 380; vacche 300-350; vitelli 500-550; suini 500-600.

PALMANOVA. — Buoi I. qualità peso vivo al q.le 385-425; id. II. 325-360; id. III. 210-260; vacche I. qualità 340-370; id. II. 290-330; id. III. 190-225; tori I. qualità 310-350; vitelli da latte 540-575; suini lattonzoli 90-130; cavalli 100-140.

CODROIPO. — Buoi 2400-3100; vacche 1300-2400; giovenche 900-1700; vitelli 400-750; cavalli 450-2500; muli 350-1200; asini 200-550; suini da latte 100-150; suini da macello 500-900; pecore 110-140; capre 90-115; agnelli 95-130.

## Certe clausole contrattuali stampate

Sono noti certi sistemi di clausole commerciali che accompagnano le fatture e sono erite nel retro del foglio a caratteri minuscoli e così, come nelle fatture, nelle copie commissioni, nei moduli di preventivi e di offerta, di viaggiatori e rappresentanti ecc. Molti commercianti si lasciano abbindolare dai fornitori poco consci di attraverso queste clausole stampate, clausole che il fornitore ritiene siano accettate dal cliente nel semplice fatto di aver ordinata la merce.

Ora contro tale errata, anzi fraudolenta impostazione è venuta in buon punto una sentenza della Corte di Cassazione il 5 no-

vembre 1928. promossa dalla Società pro-dotti L'En Noir contro Pellegrini.

«Le clausole a stampa integrative o modificative del contratto di compra-vendita, inserite nelle fatture, sono efficaci, quando siano accettate espressamente o tacitamente dal compratore».

L'accettazione tacita non può desumersi dalla semplice ritenzione delle fatture senza proteste o riserve, ma deve risultare da atti concludenti ed univoci.

Se il compratore abbia dato parziale esecuzione alla clausola relativa al luogo di pagamento del prezzo, deve ritenersi che egli l'abbia accettata».

La sentenza del Supremo Collegio viene appunto per reprimere il cattivo uso di inserire nelle fatture le clausole più irrazionali ed onerose, a tutto vantaggio di chi le emette. Specialmente gravi sono quelle relative alla competenza, all'obbligo di ricevere salvo il diritto di reclamare in seguito, ai termini di decadenza se non si reclami entro breve tempo, e simili.

Ora, se tali clausole non sono già inserite nel contratto, è perfettamente corretto il ritenere che esse non siano vincolate se non vengano accettate dal compratore, giacché si tratta di un semplice fatto negativo, al quale non si può attribuire alcun effetto, dato che chi riceve la fattura non ha, né per legge né per consuetudine, l'obbligo di fare riserve sulle clausole che essa contiene.

## Stampigliatura dei patentini

Si avvertono gli interessati che non hanno ancora stampigliato i loro patentini di abilitazione a condurre autoveicoli a sensi dell'art. 137 del R. D. L. 2 dicembre 1928, N. 3179, che il termine per tale stampigliatura viene definitivamente prorogato sino al 31 dicembre p. v.

Dopo tale data non sarà più consentita alcuna proroga.

## Rese imballaggi e tassa scambio

Il Ministero delle Finanze ha disciplinato il trattamento dei recipienti ed imballaggi spediti dal venditore al compratore insieme alla merce, descrivendo l'applicazione della tassa di scambio quando il prezzo dell'imballaggio sia conglobato con quello della merce e il pagamento della semplice tassa di quietanza nel caso in cui

sia pattuita nella fattura la restituzione degli imballaggi e recipienti.

Qualora l'imballaggio venga restituito con semplice nota di accompagnamento senza indicazione del valore di esso, tale nota è esente da qualsiasi tassa di bollo purché siano in essa richiamati gli estremi della precedente fattura. Se invece l'imballaggio viene restituito con nota di accompagnamento portante l'indicazione del prezzo dell'imballaggio espresso nella fattura precedente e ciò ai fini del rimborso del prezzo stesso addebitato in fattura separatamente dal valore della merce, tale nota è soggetta alla sua tassa di quietanza.

## Organizzazione e sviluppo del commercio

Bisogna organizzare — scrive Aldo Giorgetti nel "Popolo d'Italia" — compiutamente questa importante branca che è il commercio.

E per raggiungere lo scopo bisogna anche togliere di mezzo senza indugio tutto ciò che è ancora residuo dell'immediato dopoguerra, il commercio improvvisato non deve più esistere; ognuno deve essere un tecnico del suo ramo e prima d'iniziare un commercio deve comprare, oltre la sua capacità finanziaria, la sua vera competenza, specie per certi articoli. Dovrebbe aver fine pure il commercio ambulante e quello girovago, nonché quello fatto su certe bancarelle che, mentre non apportano alcunché di serio, non servono affatto, come si va cianciando da qualche tempo a stimolare la concorrenza, perché quella è stata sempre fatta dagli stessi commercianti. E così il credito affluirebbe più fiduciosamente verso gli stessi che ora ne difettano alquanto.

La protezione commerciale tanto invocata potrebbe già dirsi iniziata con questi primi provvedimenti. Altri e più importanti dovrebbero poi aggiungersi a questi in attesa che diventi legge quello che ora è soltanto progetto: cioè la tutela della cosiddetta proprietà commerciale.

G.P. Fabretto, Condirettore e responsabile

Tip. D. Del Bianco e Figlio

Ditta BISUTTI, Udine - Tuberia Gres

# Elastici Metalli Brevettati "PIUMA,, e "SIMPLEX,,

per letti in legno e in metallo e per divani alla turca

Concessionario esclusivo per le Province di Padova, Venezia, Belluno, Treviso, Udine, Gorizia, Trieste, Fiume

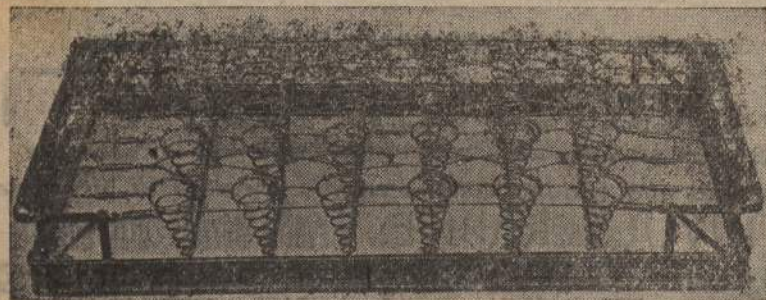
con SEDE CENTRALE A UDINE

## MOBILIFICIO AELSSANDRO CRIPPA - UDINE - Via Aquileia, 64

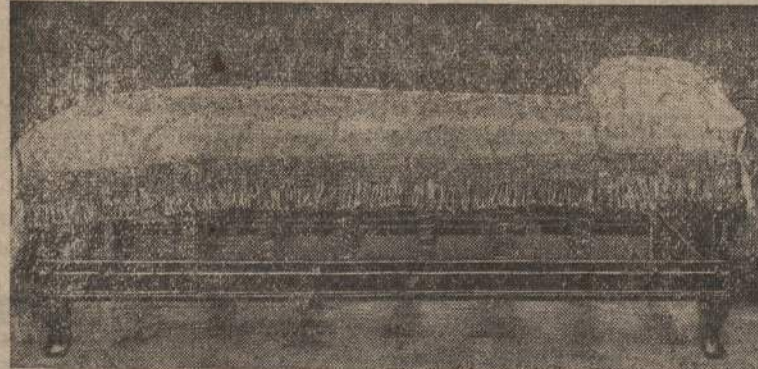
### MOBILI d'ogni genere e per qualunque uso a Prezzi convenienti

Fabbrica propria OTTOMANE MECCANICHE trasformabili a letto di accuratissima lavorazione e garantite

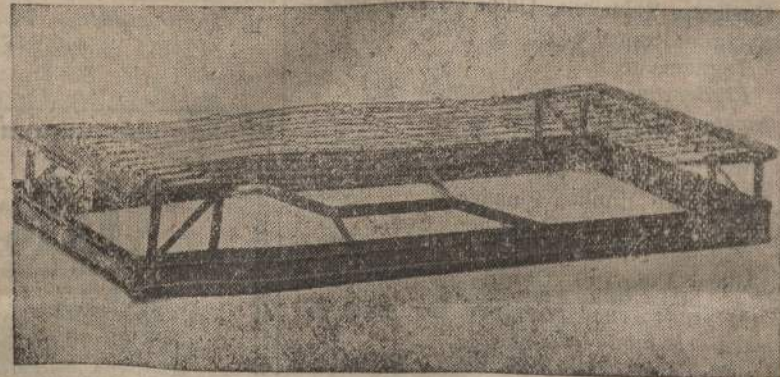
L'elastico "PIUMA,, si adatta a qualsiasi tipo di letto tanto in legno che in ferro.



Con l'applicazione dei quattro piedi si trasforma in un elegante sofà alla turca.



Il tipo economico "SIMPLEX,, ha le stesse doti applicazioni del "PIUMA,,.



Il "PIUMA,, per le eccezionali qualità igieniche, la sua razionale e regolabile sofficietà sostituisce vantaggiosamente i vecchi cassoni elastici antigienici. — Il "SIMPLEX,, sostituisce le ormai disusate reti metalliche. Pulizia, igiene, salute si ottengono soltanto dormendo sugli elastici "PIUMA,, e "SIMPLEX,,.

Perché sono i migliori di qualsiasi altro elastico fabbricato sia in Italia che all'Estero? 1° Perché il tenditore (1) permette di graduare facilmente la loro elasticità mantenendo sempre un perfetto piano orizzontale a tutta la parte superiore degli elastici (2); 2° Perché nessuna loro parte può annidare parassiti la loro elasticità. — Gli elastici "PIUMA,, e "SIMPLEX,, hanno una durata indefinita. — La verniciatura a smalto è inalterabile e perfetta. — L'intelaiatura è sostituzioni di pezzi sono fatte gratuitamente dalla nostra fabbrica.

COLLEGI, OSPEDALI, CASE DI CURA, ALBERGHI, USATE SOLTANTO GLI ELASTICI "PIUMA,, E "SIMPLEX,,

Colla massima economia otterrete igiene, pulizia, comodità e i vostri clienti rimarranno soddisfatti dormendo bene

## GARANZIA DIECI ANNI

LA FABBRICA SI IMPEGNA DI SOSTITUIRE GRATUITAMENTE QUALSIASI PEZZO CHE DOVESSE DETERIORARSI O ROMPERSI PER DIFETTO DI MATERIALE O DI LAVORAZIONE

Azienda di Assicurazioni - PICCININI ARTURO e Figlio Rag. FRANCESCO Udine - Via Jacopo Marinoni N. 12  
Rami Incendio - Vita - Infortuni - Grandine - Furti - Responsabilità Civile - Infedeltà - Speciale per Auto e Chauffeurs